



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PZIC83800N: I.C. "L. DE LORENZO" VIGGIANO

Scuole associate al codice principale:

PZAA83800D: I.C. "L. DE LORENZO" VIGGIANO

PZAA83801E: VIGGIANO - "ROSA COLOMBO"

PZAA83802G: VIGGIANO - VIA MARCONI

PZAA83803L: MONTEMURRO

PZEE83801Q: PRIMARIA - I.C. VIGGIANO

PZEE83802R: VIGGIANO FRAZ. "S.SALVATORE"

PZEE83803T: MONTEMURRO

PZMM83801P: I GRADO - I.C. VIGGIANO

PZMM83802Q: MONTEMURRO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|--------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4 | Risultati scolastici |
| pag 6 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 8 | Competenze chiave europee |
| pag 9 | Risultati a distanza |
| pag 11 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 13 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 16 | Ambiente di apprendimento |
| pag 19 | Inclusione e differenziazione |
| pag 23 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 24 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 27 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 29 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 31 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

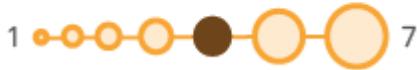
I bambini mostrano, nel complesso, un progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali, in particolare nelle aree dell'autonomia, della socializzazione, del linguaggio e delle prime competenze logico-matematiche. La maggior parte dei bambini partecipa attivamente alle attivita' proposte, manifesta interesse per le esperienze educative e dimostra capacita' crescenti di relazione, espressione e rielaborazione personale. La scuola osserva sistematicamente lo sviluppo globale dei bambini attraverso: - osservazioni strutturate e informali; - schede di osservazione per fascia d'eta'; -documentazione delle attivita'; -confronto periodico tra docenti. Le informazioni raccolte vengono utilizzate per personalizzare i percorsi educativi e sostenere in modo mirato il successo formativo di ciascun bambino.

Punti di debolezza

Gli esiti di sviluppo vengono osservati qualitativamente, ma non sempre registrati con strumenti condivisi strutturati. Si rileva, altresi', una non sempre tempestiva individuazione di eventuali segnali di difficolta', circostanza che puo' ritardare l'attivazione di misure educative mirate e di eventuali percorsi di personalizzazione. Analogamente, la comunicazione interna tra docenti, pur consolidata, necessita di una maggiore strutturazione per garantire omogeneita' di criteri osservativi, coerenza metodologica e continuita' delle azioni educative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro



crescita personale e che trovano
continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli esiti degli scrutini dell'I.C. "De Lorenzo" mostrano una situazione complessivamente positiva e coerente con i criteri di valutazione definiti dal Collegio Docenti. L'ammissione alla classe successiva è regolare in tutti gli ordini di scuola. Il parziale raggiungimento degli obiettivi si osserva soprattutto nelle classi prime della primaria e nella classe prima della secondaria di I grado, fasi di maggiore transizione e adattamento. In questi casi la scuola attiva interventi personalizzati, attività di recupero e azioni di monitoraggio continuo, garantendo un accompagnamento attento e rispettoso dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno. La valutazione descrittiva nella scuola primaria e l'attenzione alle dimensioni emotive, comportamentali e motivazionali contribuiscono alla costruzione di un percorso unitario e coerente. La documentazione degli apprendimenti, i colloqui con le famiglie e il raccordo tra i team docenti migliorano la comprensione degli esiti e favoriscono un supporto tempestivo agli alunni con fragilità.

Punti di debolezza

Non ammissioni concentrate in specifiche classi della secondaria (prime e seconde). Difficoltà ricorrenti nel metodo di studio e nella gestione dell'impegno. Alcuni casi di frequenza irregolare influenzano negativamente il rendimento. Variabilità tra classi nella gestione dei percorsi di recupero.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.



(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati ottenuti nelle prove standardizzate rappresentano un punto di forza significativo per l'Istituto. Negli ultimi anni si registra una tendenza complessivamente positiva, con esiti in crescita o stabili rispetto alle medie regionali, in particolare nelle discipline di Italiano e Inglese. L'analisi dei livelli di competenza evidenzia una progressiva riduzione degli studenti nei livelli più bassi, grazie a un lavoro costante sulla didattica per competenze, sulla comprensione del testo e sulle strategie di studio. La scuola si distingue per una bassa variabilità tra le classi, indice di una cultura professionale condivisa, di programmazioni comuni, di un curricolo verticale ben strutturato e dell'utilizzo sistematico di prove parallele e rubriche valutative coerenti. Gli interventi di potenziamento -- laboratori STEM, giochi matematici, attività di lettura e percorsi di recupero mirati -- contribuiscono a consolidare gli apprendimenti e a favorire un miglioramento diffuso. L'attenzione all'inclusione, il clima collaborativo e la stabilità dei team docenti sostengono la crescita degli alunni, determinando un effetto scuola generalmente positivo, che si traduce in esiti in linea o superiori rispetto alle attese del contesto socio-economico eterogeneo del territorio.

Punti di debolezza

Persistono alcune difficoltà in Matematica, con percentuali ancora significative di studenti nei livelli bassi. Variabilità interna alle classi elevata, legata a gruppi fortemente eterogenei e alla presenza di bisogni educativi diversi. Limitata stabilità della performance in alcune classi a causa di mobilità scolastica e variazioni del contesto familiare. Necessità di rafforzare le competenze di problem solving, lessico disciplinare e comprensione dei testi complessi.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia dell'I.C. "Leonardo De Lorenzo" affrontano con serenita' il passaggio alla primaria, mostrando autonomia, curiosita' e buone competenze relazionali e comunicative. Le attivita' laboratoriali e di outdoor education, insieme ai percorsi di educazione emotiva, favoriscono fiducia, attenzione e adattamento. Gli alunni in uscita dalla scuola primaria proseguono nella secondaria con risultati positivi, confermati anche dalle prove INVALSI: buoni livelli in Italiano e Inglese, piu' variabili in Matematica, dove e' necessario consolidare il problem solving. Gli studenti della secondaria di primo grado mantengono una buona tenuta nel biennio del secondo ciclo, con competenze linguistiche solide e oltre il 75% al livello A2 in Inglese. Le competenze acquisite, l'orientamento consapevole e la qualita' delle relazioni educative rappresentano punti di forza del curricolo verticale. Da potenziare il metodo di studio e le competenze logico-matematiche.

Punti di debolezza

Differenze di rendimento tra plessi; minore presenza di livelli alti in Matematica; competenze di problem solving e metacognitive da consolidare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Il principale elemento di forza della scuola risiede nella sua cultura inclusiva e nelle pratiche didattiche adottate. I docenti percepiscono e promuovono attivamente un clima scolastico accogliente e aperto alla diversità, un ambiente in cui gli studenti si sentono liberi di esprimersi senza paura del giudizio. Questo è sostenuto da una forte priorità nel contrasto al bullismo e cyberbullismo e dall'uso diffuso di metodologie collaborative (come il cooperative learning e il peer tutoring), essenziali per sviluppare la relazionalità. A livello didattico, l'impegno è elevato: la maggior parte dei docenti dimostra di adattare significativamente la didattica ai diversi stili di apprendimento e utilizza in modo rigoroso i Piani Personalizzati (PEI/PDP). Questo impegno è integrato e potenziato dall'attivazione di servizi mirati, fondamentali per il benessere psicologico e l'inclusione linguistico-culturale: Sportello psicologico: l'attivazione di uno sportello psicologico che garantisce un supporto emotivo e consulenza professionale tempestiva a studenti, genitori e docenti, consolidando il benessere e la capacità di gestire le dinamiche relazionali complesse. Mediatori linguistici: la presenza di mediatori linguistici e culturali facilita l'integrazione degli studenti non italofoni e delle loro famiglie,

Punti di debolezza

L'implementazione delle pratiche inclusive è ostacolata da carenze strutturali e organizzative come la mancanza di tempo dovuta al carico di lavoro, le classi troppo numerose e l'inadeguatezza degli spazi (aula/laboratori) per le attività cooperative. A ciò si aggiunge un deficit tecnologico (carenza di strumenti avanzati e problemi di connettività). Sul fronte del supporto, emerge una forte necessità di formazione specialistica insufficiente, che rende i docenti impreparati di fronte a metodologie complesse o alla gestione di alunni con disturbi del comportamento. Si riscontra una scarsa partecipazione della comunità genitoriale. Il coinvolgimento delle famiglie è spesso intermittente, limitato dalla scarsa disponibilità di tempo dei genitori. Infine, l'efficace utilizzo delle risorse esterne è compromesso dalla scarsa conoscenza delle collaborazioni attive con enti e associazioni territoriali da parte di docenti e famiglie.



superando le barriere comunicative e promuovendo una reale inclusione nel contesto scolastico. Progetti per la creazione di aule sensoriali, come l'aula snoezelen.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto possiede un curricolo verticale ben strutturato, costruito in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Le strutture di riferimento (team docenti, dipartimenti disciplinari, funzioni strumentali) operano in modo coordinato , garantendo coerenza tra gli obiettivi educativi e le pratiche didattiche. La progettazione educativo-didattica si fonda su metodologie attive e laboratoriali :UDA interdisciplinari ,cooperative learning peer education ,coding , creatività e autonomia di pensiero. L'attenzione ai bisogni individuali è costante : vengono redatti PEI,PDP, condivisi in equipè multidisciplinari, attuato INDEX for Inclusion e garantito il supporto di figure specialistiche (mediatori interculturali, psicologo). Le attività sono progettate per valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e favorire il successo formativo di tutti. L'istituto promuove un'educazione civica trasversale, collegata all'Agenda 2030 e ai principi di sostenibilità ,legalità e rispetto. I percorsi interdisciplinari di cittadinanza digitale sono integrati nel curricolo e coinvolgono attivamente gli studenti. Grazie ai progetti PNRR e STEM, la scuola ha potenziato ambienti digitali e la formazione dei docenti. Si sta avviando un percorso legato al Social Emotional Learning (SEE) e al benessere scolastico, volto a

Punti di debolezza

La progettazione collegiale, seppur presente, non sempre riesce a tradursi in pratiche operative sistematiche condivise .Il raccordo tra curricolo e pratica quotidiana necessita di ulteriore consolidamento ,affinché il curricolo d'istituto diventi un vero strumento di lavoro e non solo un riferimento formale. Anche la valutazione dei percorsi può risultare talvolta frammentaria ,è necessario potenziare momenti di monitoraggio e riflessione comune sui risultati raggiunti al fine di migliorare la coerenza verticale e la continuità educativa tra i vari ordini di scuola. La formazione dei docenti seppur presente e partecipata, potrebbe essere ulteriormente valorizzata con percorsi mirati su innovazione metodologica ,didattica per competenze ed uso consapevole delle tecnologie digitali.



migliorare la consapevolezza emotiva, la gestione dei conflitti e il clima relazionale all'interno della comunità scolastica. La scuola valorizza la collaborazione tra docenti, la continuità educativa e il dialogo costante con le famiglie e il territorio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.



Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola cura la gestione del tempo come risorsa educativa e organizzativa, armonizzando gli orari delle lezioni, delle attivita' laboratoriali e dei progetti con i bisogni degli alunni e delle famiglie. Il tempo scuola e' pensato in funzione del benessere e dell'apprendimento: sono previsti momenti di pausa attiva, attivita' di outdoor education e laboratori esperienziali. La flessibilita' oraria consente di rispondere alle esigenze educative di continuita' e di personalizzazione. Il calendario scolastico e' elaborato in coerenza con le linee regionali, integrando giornate di sospensione o attivita' alternativa in occasione di eventi locali e iniziative territoriali. L'apertura della scuola è garantita anche servizi di pre e post scuola, laddove attivati, sono gestiti in collaborazione con il Comune e le associazioni del territorio. La gestione del tempo didattico e organizzativo e' monitorata tramite incontri di plesso e verifiche periodiche, per garantire un equilibrio tra carico di lavoro, benessere e risultati di apprendimento. Attraverso progetti di Educazione Civica, Peer Education e SEE Learning, si valorizzano le relazioni e il benessere di alunni e personale. Le attivita' per la creazione di un clima accogliente includono giornate dell'accoglienza, circle time, laboratori cooperativi e attivita' di tutoring tra pari. Il modello relazionale si basa

Punti di debolezza

- Differenze organizzative tra i vari plessi. - Limitata disponibilita' di personale per ampliare ulteriormente il tempo scuola. - Disomogeneita' nell'uso delle metodologie innovative tra plessi e ordini di scuola. - Necessita' di potenziare il monitoraggio sistematico dell'efficacia didattica.



sulla collaborazione tra tutte le componenti scolastiche, con incontri regolari tra docenti, personale ATA e famiglie. La scuola adotta protocolli condivisi per la gestione dei conflitti, il bullismo e il cyberbullismo, con momenti di verifica dell'efficacia delle azioni intraprese. Si promuove il senso di appartenenza attraverso manifestazioni di istituto, progetti territoriali, partecipazione ad eventi culturali e collaborazioni con enti locali. Le regole di comportamento vengono definite e condivise con gli studenti, promuovendo responsabilità e rispetto dell'ambiente scolastico. Gli spazi scolastici sono curati e organizzati per favorire la relazione e l'apprendimento. Le dotazioni tecnologiche (LIM, tablet, PC) sono integrate nelle attività didattiche quotidiane. Gli ambienti innovativi (laboratori STEM, aula Snoezelen) sono gestiti da docenti referenti. Gli spazi esterni vengono utilizzati per attività di outdoor education, educazione motoria e progetti ambientali. La scuola dell'infanzia dell'I.C. "Leonardo De Lorenzo" rappresenta il primo segmento del percorso educativo 3-14 anni e si caratterizza per un'organizzazione attenta ai tempi, agli spazi e alle relazioni come risorse fondamentali per il benessere e l'apprendimento dei bambini. La giornata scolastica è scandita da routine stabili e riconoscibili (accoglienza, circle time, laboratori, gioco libero, attività motoria e mensa), che favoriscono la sicurezza affettiva, l'autonomia e la costruzione



dell'identità'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola dimostra una solida e organica cultura dell'inclusione, i cui punti di forza sono stati formalmente evidenziati attraverso l'autovalutazione con lo strumento INDEX per l'inclusione. L'efficacia della strategia scolastica si concentra su tre pilastri: efficacia degli strumenti didattici, solido clima scolastico e visione strategica del personale docente. 1. Efficacia degli strumenti didattici e personalizzazione. L'Istituto manifesta un forte impegno verso la personalizzazione del percorso didattico. La maggioranza del personale docente percepisce i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP) come strumenti efficaci, ben strutturati e correttamente applicati. Questa percezione è cruciale poiché riflette un approccio coerente e un'alta attenzione alla normativa per il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'adozione di metodologie didattiche è mirata e diversificata, includendo:-Metodologie attive e cooperative: quali il tutoring, il cooperative learning e l'uso di attività laboratoriali, ritenute adeguate per favorire la partecipazione attiva e dare rilevanza alle relazioni e alle emozioni. -Musicoterapia: Introdotta come efficace strumento strategico per l'inclusione attiva, contribuisce significativamente al raggiungimento

Punti di debolezza

L'efficacia degli interventi inclusivi dell'Istituto è frenata da sfide complesse, riconducibili principalmente alla comunicazione, alla carenza di risorse e alla necessità di uniformare le procedure. Il problema più critico è rappresentato dal deficit comunicativo con le famiglie. Questo ostacolo è ancora più significativo con le famiglie straniere, per le quali le barriere linguistiche e culturali limitano ulteriormente il coinvolgimento attivo e la collaborazione. A livello organizzativo e strutturale, si riscontrano significative carenze logistiche e finanziarie, inclusa la percezione di ridotte risorse economiche per l'acquisto di materiali e l'insufficienza di spazi dedicati o adeguatamente attrezzati per il sostegno individualizzato. Un elemento cruciale di debolezza, che mina l'equità di accesso ai supporti, è la carenza di figure specialistiche nei plessi minori, ostacolando l'efficacia degli interventi in modo uniforme su tutto l'Istituto. Infine, si avverte un bisogno di maggiore trasparenza e uniformità procedurale. Si sottolinea la necessità di maggiore dettaglio sui criteri di osservazione e valutazione del monitoraggio interno dei PEI/PDP. È ritenuto cruciale introdurre protocolli di osservazione strutturata degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) fin dalla Scuola dell'Infanzia, al



di obiettivi didattici e sociali.- Risorse: La scuola garantisce adeguate risorse umane e materiali (come docenti di sostegno dedicati e materiali didattici specifici) per supportare efficacemente gli studenti.2. Clima scolastico accogliente e coerenza metodologica. All'interno della scuola è radicata una solida cultura inclusiva. Il clima scolastico è largamente percepito come accogliente e aperto alla diversità sia dal personale che dagli studenti. L'analisi ha evidenziato la promozione e l'esistenza di pratiche comuni e condivise tra i docenti. Queste pratiche garantiscono un approccio uniforme e coerente all'inclusione in tutte le classi e i plessi, dalla Leadership alla progettazione didattica quotidiana. 3.Visione strategica, valorizzazione e formazione. L'offerta formativa dell'Istituto va oltre il mero recupero delle difficoltà, abbracciando anche il potenziamento e l'arricchimento, valorizzando le potenzialità e le attitudini individuali degli studenti. Le attività curricolari, come "Dal Bit al Robot", rappresentano un impegno concreto per coltivare le eccellenze. Infine, la scuola dimostra una visione strategica proattiva verso il miglioramento continuo: - Monitoraggio: L'utilizzo formalizzato di strumenti come i questionari di monitoraggio PEI/PDP e il Report INDEX dimostra il riconoscimento dell'importanza di questi momenti per riflettere sull'efficacia delle azioni intraprese e migliorare la pianificazione futura del GLI. - Formazione: È segnalata la

fine di anticipare l'individuazione dei bisogni e garantire un intervento più tempestivo sugli alunni a rischio di difficoltà o dispersione.



motivazione da parte del personale docente a intraprendere percorsi di formazione continua specifici su strategie inclusive e metodologie didattiche aggiornate.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella



predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola adotta un sistema strutturato di monitoraggio interno per garantire coerenza tra le azioni realizzate e gli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento. Le attivita' vengono pianificate e verificate attraverso griglie di osservazione, report di progetto, incontri periodici dei team di plesso e delle Funzioni Strumentali. Sono oggetto di monitoraggio costante: l'andamento degli apprendimenti, la partecipazione ai progetti PNRR ed Erasmus+, la frequenza scolastica, l'inclusione e le azioni di benessere. I dati raccolti confluiscano nel processo di autovalutazione annuale e nella rendicontazione sociale, contribuendo a una visione condivisa del miglioramento. Gli strumenti utilizzati (schede di monitoraggio, questionari di soddisfazione, tabelle di sintesi) rispondono ai bisogni conoscitivi dell'istituto e permettono di orientare in modo puntuale le scelte strategiche. La cultura del monitoraggio e' diffusa tra i docenti e rappresenta un punto di forza per la trasparenza e la partecipazione delle famiglie e del territorio. Il Fondo di Istituto e' ripartito in modo equo e trasparente, secondo criteri condivisi dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto. Ne beneficiano la quasi totalita' dei docenti e una parte del personale ATA, in relazione alle funzioni svolte e agli incarichi.

Punti di debolezza

Complessità burocratica e tempi di erogazione dei fondi. Carico amministrativo elevato nella fase di rendicontazione. Necessità di implementare procedure condivise e standardizzate per il monitoraggio delle attività in infanzia, primaria e secondaria di primo grado, così da garantire una raccolta dati omogenea e completa. Spazi e strumenti per lo scambio di esperienze e metodologie tra docenti di diversi ordini di scuola, al fine di migliorare la coerenza educativa e la continuità formativa.



progettuali. L'assegnazione delle risorse economiche rispetta le priorita' del Programma Annuale ed e' coerente con gli obiettivi del PTOF e del PNRR. Le risorse vengono orientate principalmente a progetti di potenziamento delle competenze STEM e linguistiche, all'inclusione, al benessere scolastico e alla formazione del personale. I progetti prioritari su cui l'istituto ha scelto di investire (STEM e digitale, inclusione, internazionalizzazione) rispondono alla visione strategica di una scuola innovativa, equa e aperta al territorio. Le risorse sono calibrate rispetto alla durata, alla complessita' e al numero di beneficiari dei progetti, garantendo sostenibilita' e trasparenza nella gestione. L'organizzazione del personale docente e non docente risponde a criteri di efficienza, competenza e valorizzazione professionale. I ruoli e le funzioni vengono distribuiti in base all'esperienza, alla formazione specifica e all'equilibrio tra plessi e ordini di scuola. Le Funzioni Strumentali, i referenti e i team di progetto, con il Dirigente scolastico, garantiscono il coordinamento didattico e la condivisione di pratiche, promuovendo una leadership diffusa e partecipativa. Il personale ATA assicura il corretto funzionamento amministrativo e il supporto organizzativo alle attivita' educative. Le assenze vengono gestite tempestivamente con sostituzioni interne o tramite graduatorie, assicurando la continuita' didattica e la vigilanza. La Dirigente Scolastica



promuove la formazione continua e la valorizzazione delle competenze attraverso incarichi e momenti di confronto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Uno dei principali punti di forza è la presenza di una leadership distribuita e di una cultura collaborativa, che favoriscono un'organizzazione scolastica orientata al miglioramento continuo. Il coinvolgimento di team di plesso e Funzioni Strumentali garantisce una pianificazione coordinata e condivisa, aumentando il senso di responsabilità e partecipazione. La comunicazione con gli stakeholder è efficace grazie all'uso di canali digitali (sito, social, newsletter) e incontri con famiglie e territorio. La scuola partecipa attivamente a reti e progetti europei e nazionali (Erasmus+, STEM, Orientamento), ampliando le opportunità formative per studenti e docenti. Anche la gestione trasparente delle risorse PNRR rappresenta un punto di forza, con ricadute positive su didattica, formazione e inclusione.

Punti di debolezza

Emergono alcune aree di miglioramento su cui si intende intervenire con priorità specifiche: potenziare le competenze matematiche, logiche, scientifiche e digitali degli studenti, con un obiettivo di aumento dei risultati INVALSI e dell'indice DigComp; migliorare le competenze linguistiche, artistiche e di cittadinanza globale, incrementando le certificazioni linguistiche e la partecipazione a progetti internazionali; rafforzare l'inclusione e il benessere scolastico, assicurando il pieno funzionamento di spazi dedicati come l'aula Snoezelen e promuovendo azioni preventive contro il bullismo e il cyberbullismo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Almeno metà o più dei genitori partecipano a colloqui con i docenti e a eventi organizzati dalla scuola, specialmente nella scuola primaria e secondaria di primo grado, segno di un buon coinvolgimento e comunicazione tra scuola e famiglie. La scuola non richiede contributi volontari, il che può favorire un accesso più equo e inclusivo, evitando potenziali barriere economiche per le famiglie. Una quota significativa di genitori collabora attivamente nella realizzazione delle attività scolastiche, soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria.

Punti di debolezza

Per alcune attività, come la collaborazione attiva alla realizzazione di attività scolastiche, la partecipazione dei genitori è ancora limitata, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. La mancanza di contributi volontari potrebbe limitare la possibilità di realizzare iniziative o progetti extra rispetto all'offerta curriculare standard, riducendo opportunità di arricchimento per gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della metà dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'

Le priorità individuate riguardano il potenziamento delle competenze comunicative e linguistiche, il rafforzamento delle abilità emotive e relazionali e la promozione dell'autonomia nelle routine quotidiane. Su questi aspetti la scuola concentra progettazione, osservazione e interventi mirati, con l'obiettivo di sostenere bambini più sicuri.

TRAGUARDO

Nel complesso, la scuola si impegna a garantire un ambiente educativo che favorisca benessere, autonomia, relazione e curiosità, affinché ogni bambino possa raggiungere i traguardi previsti e sviluppare le competenze fondamentali per il successivo percorso scolastico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Strutturare un curricolo verticale 3-6 anni centrato sul linguaggio, sulle competenze emotive e sulle autonomie, con osservazioni sistematiche, indicatori condivisi e strumenti comuni (schede, rubriche, documentazione pedagogica).
2. Ambiente di apprendimento
Riorganizzare gli spazi interni ed esterni per favorire esplorazione, interazioni positive, comunicazione e autonomia, attraverso setting flessibili, materiali accessibili, angoli linguistici e spazi per il benessere emotivo.
3. Continuità e orientamento
Rendere stabile il percorso di continuità infanzia-primaria, condividendo informazioni su competenze linguistiche, emotive e di autonomia, e realizzando attività ponte che facilitino il passaggio sereno al nuovo ordine.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Pianificare una formazione mirata su: sviluppo del linguaggio 3-6 anni, educazione emotiva, gestione delle routine e promozione dell'autonomia, osservazione pedagogica e documentazione.





Risultati scolastici

PRIORITA'

In generale si osserva un buon livello di apprendimento, alcune discipline necessitano di maggior supporto per questo motivo, le nostre priorità si concentrano sul consolidamento delle competenze di base, sul rafforzamento delle strategie di apprendimento e sulla promozione di metodologie didattiche più inclusive e coinvolgenti.

TRAGUARDO

Migliorare ulteriormente i risultati scolastici complessivi, ridurre le difficoltà nelle aree più critiche e favorire un apprendimento più personalizzato, consolidare i punti di forza già presenti, intervenire sulle criticità individuate e promuovere un percorso educativo che favorisca il successo formativo di tutti gli studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Riorganizzare gli spazi interni ed esterni per favorire esplorazione, interazioni positive, comunicazione e autonomia, attraverso setting flessibili, materiali accessibili, angoli linguistici e spazi per il benessere emotivo.
2. Inclusione e differenziazione
Strutturare pratiche inclusive sistematiche, con strumenti di osservazione condivisi, adattamenti didattici, UDL, tutoring tra pari e percorsi personalizzati per promuovere benessere, autonomia e competenze linguistiche per tutti.
3. Continuità e orientamento
Strutturare un modello di continuità verticale maggiormente integrato, definendo procedure comuni tra docenti dei tre ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria) per condividere dati di osservazione e livelli di sviluppo/competenza degli alunni; attuare attività ponte e laboratori orientativi e implementare un sistema di monitoraggio dei ris





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Consolidare le competenze logico-matematiche e di problem solving negli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Le prove INVALSI evidenziano una discreta stabilita', ma una minore presenza di studenti ai livelli alti in Matematica. E' necessario rafforzare l'approccio operativo e metacognitivo.

TRAGUARDO

Almeno di +5% dei risultati nelle prove di Matematica INVALSI e miglioramento dell'indice DigComp 2.2 di istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire e aggiornare prove comuni di istituto per la matematica, progettate per classi parallele, con particolare attenzione al problem solving e alla valutazione per competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche attive e laboratoriali per favorire l'apprendimento logico-matematico e lo sviluppo delle competenze trasversali.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attivita' di formazione e aggiornamento dei docenti sulle strategie didattiche per il problem solving e la valutazione per competenze.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Sviluppare il linguaggio orale e scritto, la comprensione e la produzione testuale. Conoscenza delle lingue straniere e l'uso comunicativo. Potenziare il pensiero logico, scientifico e computazionale. Uso consapevole e sicuro delle tecnologie. Incentivare il benessere, l'autonomia e la collaborazione.

TRAGUARDO

Comprendere e produrre testi adeguati all'età. Comprendere e produrre messaggi orali e scritti in lingua straniera. Saper risolvere problemi, usare linguaggi scientifici e sperimentare con metodi induttivi e laboratoriali. Apprendere, comunicare e creare contenuti digitali. Consapevolezza di sé, relazioni positive e strategie di studio autonomo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire e aggiornare prove comuni di istituto per la matematica, progettate per classi parallele, con particolare attenzione al problem solving e alla valutazione per competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Implementare ambienti di apprendimento innovativi (laboratori STEM, aule digitali, spazi Snoezelen, outdoor education) per favorire didattiche attive, cooperative e immersive finalizzate allo sviluppo del linguaggio, del pensiero scientifico e del benessere.

3. Inclusione e differenziazione

Strutturare pratiche inclusive sistematiche, con strumenti di osservazione condivisi, adattamenti didattici, UDL, tutoring tra pari e percorsi personalizzati per promuovere benessere, autonomia e competenze linguistiche per tutti.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i partenariati educativi (Comune, biblioteche, associazioni musicali, Conservatorio, ENI/Shell, enti sportivi, musei, parrocchia) per ampliare esperienze linguistiche, STEM, musicali, digitali e outdoor





Risultati a distanza

PRIORITA'

La scuola intende rafforzare la continuità nei passaggi tra infanzia, primaria e secondaria, garantendo un adattamento più omogeneo degli alunni. È prioritario potenziare autonomia e competenze trasversali e rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza.

TRAGUARDO

La scuola mira a consolidare la buona continuità già rilevata, riducendo le difficoltà iniziali nelle classi prime. Si punta a potenziare l'autonomia degli alunni nei passaggi e ad attivare un sistema stabile di raccolta dati per monitorare gli esiti a distanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Strutturare un modello di continuità verticale maggiormente integrato, definendo procedure comuni tra docenti dei tre ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria) per condividere dati di osservazione e livelli di sviluppo/competenza degli alunni; attuare attività ponte e laboratori orientativi e implementare un sistema di monitoraggio dei ris





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Creare un ambiente scolastico accogliente, sicuro e inclusivo. Prevenire il disagio, il bullismo e ogni forma di esclusione. Promuovere l'autonomia emotiva e sociale, la partecipazione e il senso di appartenenza.

TRAGUARDO

Studenti consapevoli, responsabili e inseriti in un contesto scolastico che valorizza la diversità e sostiene il benessere psicologico. Alunni che instaurano relazioni positive, rispettano le regole e mostrano competenze emotive e sociali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Implementare ambienti di apprendimento innovativi (laboratori STEM, aule digitali, spazi Snoezelen, outdoor education) per favorire didattiche attive, cooperative e immersive finalizzate allo sviluppo del linguaggio, del pensiero scientifico e del benessere.

2. Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi interni ed esterni per favorire esplorazione, interazioni positive, comunicazione e autonomia, attraverso setting flessibili, materiali accessibili, angoli linguistici e spazi per il benessere emotivo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte sono orientate a garantire un apprendimento solido e duraturo, che tenga conto delle diverse capacita' degli studenti. Puntare su una didattica inclusiva e personalizzata permette di valorizzare ogni alunno, migliorando i livelli di successo e riducendo le disparità. Le competenze chiave rappresentano una base essenziale per la formazione completa e per l'ingresso consapevole nel mondo moderno e lavorativo. Investire su di esse significa preparare gli studenti a vivere e a contribuire attivamente in una societa' complessa, favorendo autonomia, creativita' e cittadinanza attiva. Il benessere e' fondamentale per un apprendimento efficace. Un ambiente positivo, sicuro e inclusivo aumenta la motivazione, riduce il disagio e promuove relazioni sane, elementi indispensabili per sviluppare competenze e ottenere risultati scolastici soddisfacenti.